

Coro Alta Valle del Potenza Complesso Bandistico "P. Veschi"

Un po di storia....

L'ottima esperienza dei precedenti concerti tenutisi rispettivamente a Matelica il 3 marzo e a Fiaminata il 31 marzo 2007 ha concorso a riproporre questo concerto di

"Mezza estate"

Questa collaborazione, nata casualmente tra amici comuni della banda e del coro, ha creato e ampliato uno stretto legame di amicizia e di impegno comune che solo la musica può essere in grado di realizzare.

*La disponibilità e professionalità dei validi maestri del coro e della banda nelle persone di **Frederique Willem**, **Paola Staffolani** e **Gabriele Bartoloni** ha contribuito alla realizzazione dei concerti.*

La stupenda cornice del chiostro di S. Francesco sarà sicuramente complice nel rendere a tutti gradevole la serata.

Corrado Fantoni

Responsabile banda musicale Matelica

Direttore Artistico

M^o Frédérique Anne Willem

Frédérique-Anne Willem, cantante lirica, nasce ad Arras (Francia) il 26 Giugno 1974. La sua voce appartiene al timbro del "soprano Falcon", una voce a cavallo fra il timbro del soprano e quello del mezzo-soprano, che si presta particolarmente bene al repertorio francese del secondo '800: Carmen (Bizet), Sansone e Dalila (Saint-Saens), Margherita e la dannazione di Faust (Berlioz), ma anche al personaggio del travestito (Cherubino delle "Nozze di Figaro", Beppe de "L'amico Fritz", Nickelhaus dei racconti di Hoffmann).

Dopo aver conseguito la Laurea in Matematica presso l'Università di Parigi VI, si dedica allo studio del canto presso il Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo, dove nel 2006 consegue la Laurea Specialistica in Canto con votazione 110 su 110 e lode.

La sua attività concertistica la vede esibirsi in concerti da camera presso l'Università degli Studi di Camerino (MC) con un programma che va dai Lieder tedeschi, alle mélodies francesi e al repertorio jazzistico; si esibisce all'interno del Festival "MusicArte" di Pioraco (MC) e Fiuminata (MC) con il M^o Fabrizio Ottaviucci e al Teatro di S. Marcello di Jesi (AN) in occasione del concerto "La Voce nel Lied" con il M^o Adrian Vasilache. Esegue come mezzo-soprano la Via Crucis di F. Liszt a Loreto, Abbazia di Fiastra e Grottammare con il M^o Licio Cernetti. Nel 2004 incide un disco a ricordo delle liriche di Nello Biondi, seguito dal concerto di presentazione al Teatro di Camerino con il M^o Fabrizio Ottaviucci e il M^o Vincenzo Correnti.

A tutt'oggi è direttrice della Schola Cantorum di Fiuminata ed è docente di Canto presso l'Istituto Musicale "Nello Biondi" di Camerino.

Direttore Coro
Paola Staffolani

Di origini recanatesi, ha studiato violino e pianoforte presso il Liceo Musicale B. Gigli di Recanati.

Trasferitasi a Pioraco nel 1994, è da cinque anni allieva del Liceo Musicale N. Biondi di Camerino, sezione canto lirico, sotto la guida del soprano Frederique-Anne Willem.

Direttore della Corale Polifonica ARS Musicandi di Seppio, collabora con il M^o Fabrizio Ottaviucci nelle edizioni annuali di " Musicarte", partecipando in maniera attiva come soprano, oltre ad essere uno dei tre maestri preparatori e direttori della Corale Alta Valle del Potenza, composta di circa 70 elementi.

Direttore Banda Musicale
M° Gabriele Bartoloni

Diplomato nel 1987 in clarinetto al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro , ove ha studiato anche strumentazione per banda sotto la guida del il M° Luigi Livi.

Svolge attività concertistica in qualità di solista e in gruppi da camera. Ha collaborato come strumentista con l'orchestra E.U.R. di Firenze e con l'orchestra Ente lirico Arena di Verona. Dal 1986 suona nell'Orchestra Filarmonica Marchigiana ed allo Sferisterio di Macerata durante la stagione Operistica.

E' docente di clarinetto all'Istituto Comprensivo B. Croce di Sant'Egidio alla Vibrata.

Dal 5 luglio 1995 dirige il Complesso Bandistico "P. Veschi" di Matelica.

Programma

Inno di Mameli

Dobbiamo alla città di Genova Il Canto degli Italiani, meglio conosciuto come Inno di Mameli. Scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, Michele Novaro, il Canto degli Italiani nacque in quel clima di fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria. L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, non solo durante la stagione risorgimentale, ma anche nei decenni successivi. Non a caso Giuseppe Verdi, nel suo Inno delle Nazioni del 1862, affidò proprio al Canto degli Italiani - e non alla Marcia Reale - il compito di simboleggiare la nostra Patria, ponendolo accanto a God Save the Queen e alla Marsigliese. Fu quasi naturale, dunque, che il 12 ottobre 1946 l'Inno di Mameli divenisse l'inno nazionale della Repubblica Italiana.

Banda e Coro

Programma

Coro degli Zingari

Ai piedi di un monte, in un accampamento di zingari (coro degli zingari: "Vedi le fosche notturne spoglie"), Azucena, madre di Manrico, racconta che un tempo ("Stride la vampa"), dopo aver visto sua madre arsa sul fuoco, per vendetta e disperazione gettò nel fuoco un bimbo rapito a corte: per una tragica fatalità, però, questi non era il supposto fratello del Conte di Luna bensì il suo proprio bambino.

Il trovatore è stato accusato di volgarità: Ma questa volgarità è connaturata alla vitalità e alla passione, senza le quali non esisterebbe la grande arte.

La caratterizzazione di Azucena, la zingara fattucchiera è incisiva e tipica dello stile teatrale verdiano.

Coro

Solista:

Mara Bonfili

Pianoforte

Deborah Biordi

Programma

Signore delle cime

E' il titolo di un canto di ispirazione popolare con testo e musica composti nel 1958 dal compositore vicentino Giuseppe (Bepi) de Marzi , all'epoca ventiquattrenne.

Destinato ad essere eseguito dal coro de I Crodaioli di Arzignano , fondato dallo stesso De Marzi, *Signore delle cime* è divenuto ben presto un successo mondiale, tradotto in centotrentaquattro lingue e adattato anche per esecuzioni orchestrali.

Il brano è una fervida commemorazione funebre in ricordo dell'amico Bepi Bertagnoli, tragicamente scomparso in montagna. Ma l'occasione contingente, solo adombrata nel testo (*Un nostro amico hai chiesto alla montagna*), non ne ha impedito la ricezione in breve tempo come canto di universale immedesimazione.

La semplicità d'impianto e il grande impatto emotivo lo hanno reso parte del repertorio di numerosissimi cori polifonici e popolari. La semplice melodia , accompagnata da armonie tradizionali ma non scontate, è abbinata ad un testo che unisce sentimento e devozione cristiana.

Coro

Programma

Nabucco

Coro di schiavi ebrei

Giuseppe Verdi

"Va' pensiero sull'ali dorate" lo canta il popolo ebreo che, nel "Nabucco", è stato sconfitto dagli Assiri, deportato in Babilonia e ridotto in schiavitù. Il momento preciso in cui intonano il coro è sulle rive dell'Eufrate, stanno lavorando come schiavi e improvvisamente nel loro cuore torna il ricordo della patria lontana.

Banda e Coro

Programma

La vedova allegra

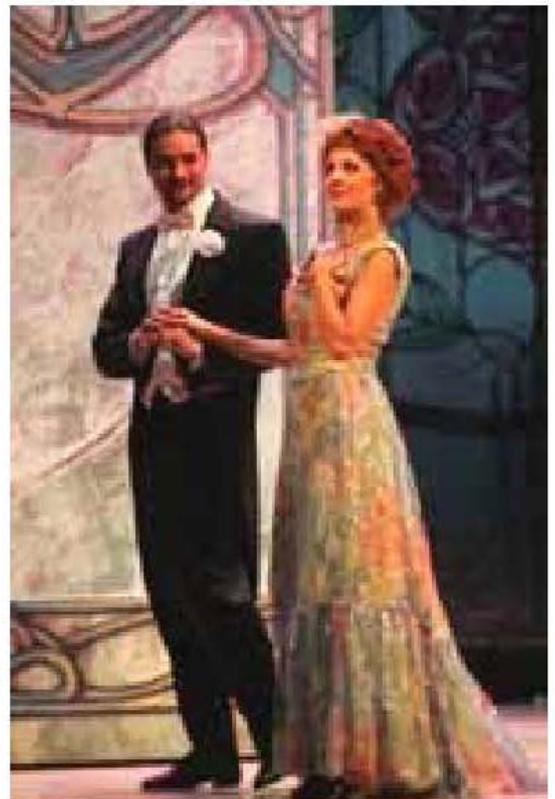
F. Lehar
fantasia

L'operetta, ambientata a Parigi, parla del tentativo di ingraziarsi la Francia dell'ambasciata Ponteverdina, facendo sposare la ricca vedova Hanna Glavari con il conte Danilo, sua antica fiamma. Nel frattempo si sviluppa il triangolo amoroso tra il Barone Mirko, sua moglie Valencienne e Camille de Rossillon.



Tutto ormai sembra compromesso ma Njegus, riesce a sciogliere gli equivoci e a far confessare ad

Hanna e Danilo il loro reciproco amore. La patria è salva. D'ora in poi la signora Glavari non sarà più "La vedova allegra" ma la felice consorte del conte Danilo Danilowitch.



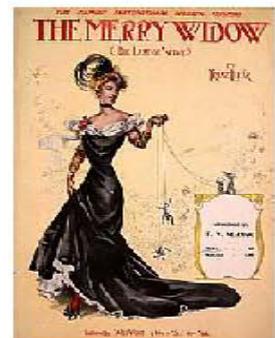
Banda e Coro

Solisti:

Frederique-Anne Willem

Paola Staffolani

Donatella Rustichelli



Programma

Cavalleria Rusticana

P. Mascagni

Intermezzo

L'intermezzo è un brano che introduce o suggerisce un momento di sospensione nell'azione dell'opera. Mascagni arrangiò il suo noto "intermezzo" in un "Ave Maria" per voce solista e orchestra.



Solista:

Frédérique-Anne Willem

Programma

I racconti di Hoffmann

Barcarola

Jacques Offenbach

La barcarola, che evoca il cullante scivolare di una barca sull'acqua, ha in questa celebre pagina di Jaques Offenbach lo scenario musicale più famoso e pittoresco: Il termine barcarola richiama alla memoria il lagunare paesaggio veneziano immaginato dalla fantasia del poeta romantico Hoffmann, al quale Offenbach si è ispirato per le vicende della sua ultima opera *I Racconti di Hoffmann*.



Il termine barcarola richiama alla memoria il lagunare paesaggio veneziano immaginato dalla fantasia del poeta romantico Hoffmann, al quale Offenbach si è ispirato per le vicende della sua ultima opera *I Racconti di Hoffmann*.

In questa opera lo stesso Hoffmann ripercorre le proprie avventure sentimentali attraverso una triplice esperienza d'amore. Nel suo secondo racconto Giuditta lo spinge a sfidare ed a uccidere in duello il suo rivale e si dilegua con un altro amante nelle nebbie notturne di Venezia.

L'indimenticabile sensualità di questa celeberrima **Barcarola** è entrata a far parte delle melodie immortali.

Solista:

Frederique-Anne Willem

Paola Staffolani

Pianoforte

Deborah Biordi

Programma

Sinfonia per un addio

Reverberi / Giordano
Arrangiamento: J. Hastreiter

Il brano è tratto dal cospicuo repertorio di "Rondò Veneziano", ensemble italiano che compendia la musica classica prodotta da una tipica orchestra da camera e le sonorità della musica pop e rock. Questa "Sinfonia" rientra appieno nel genere musicale privilegiato dal direttore e fondatore del gruppo Gian Piero Reverberi.

Concerto d'amore

Jacob de Haan

Il brano è un'originale combinazione di diversi generi musicali. Alla maestosa introduzione che si presenta come una classica ouverture barocca, segue un periodo fortemente energetico dalle caratteristiche pop che sfocia in uno splendido adagio; la rielaborazione di quest'ultimo, dalle inflessioni decisamente swing, conduce alla brillante conclusione, lo stesso adagio ripreso in forma diversa. Concerto d'Amore è un notissimo lavoro di Jacob de Haan, prolifico autore di musica per windband, ed è stato usato come brano d'obbligo nei concorsi bandistici.

Klarinetten parade

M.R. Procházka

Una simpatica e gustosa polka per clarinetto piccolo, clarinetto e banda

Solisti:

Gabriele Bartoloni

Edi Marchionni

Nettuno

Fernando Francia

Per due clarinetti e banda

Solisti:

Damiano Borri

Michele Mercorelli

Banda

Programma

1492 Conquest of Paradise Vangelis



Nell'anniversario dei cinquecento anni della scoperta delle Americhe, Ridley Scott, con un cast miliardario tra cui Gerard Depardieu e Sigourney Weaver, porta sugli schermi la vicenda di Cristoforo Colombo.

L'atmosfera regnante della colonna sonora è sostenuta da un ritmo ostinato e allo stesso tempo misterioso delle percussioni che accompagnano tutto il brano,



sviluppandosi lentamente fino alla maestosità finale.

Banda e Coro

Programma

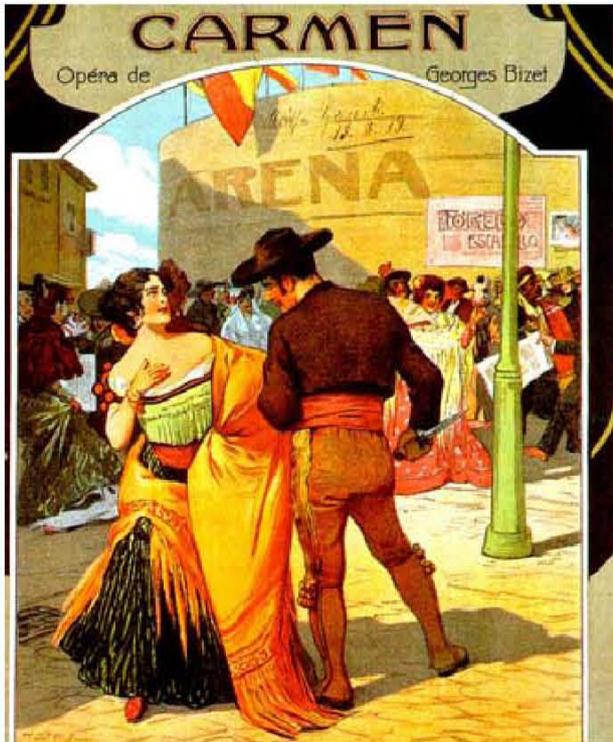
Carmen

suite

Gorge Bizet

La Carmen è una delle opere più amate dal pubblico di tutto il mondo e la sua prima rappresentazione risale al 3 marzo 1875.

Opera affascinante per la ricchezza dell'invenzione musicale, il melodismo morbido e sensuale, la duttilità dell'armonia, la leggerezza delle danze e degli elementi folklorici.



Il soggetto, tratto da una novella di Prosper Mérimée e ambientato nella Spagna dei gitani e dei toreri suscita al debutto un forte scandalo e all'esito deludente della "prima" fa seguito la reazione aspra e violenta della stampa. L'opera fu accusata di immoralità e di mancanza di senso del teatro e del buon gusto.

La sera del 24 dicembre 1904, nello stesso teatro del primo fallimentare debutto si ebbe la sua millesima rappresentazione.

Carmen ha fatto il giro del mondo e tradotta in tutte le lingue. La figura di Carmen è diventata l'emblema della forza e della passionalità femminile: la sua mancanza di scrupoli, l'indomito coraggio, l'amore sfrenato per la libertà, insieme al suo fascino irresistibile hanno fatto di questa donna il simbolo del riscatto e dell'emancipazione femminile.



Banda e Coro

Solistę:
Fredérique-Anne Willgem

Silvia Vincenzetti
Donatella Rustichelli
Mara Bonfili
Paola Staffolani

Programma

Aida

Marcia trionfale

Giuseppe Verdi

L'opera fu commissionata a Verdi per celebrare l'apertura del Canale di Suez nel 1869, ma la prima dell'opera fu ritardata a causa della guerra franco-prussiana. Quando finalmente la prima ebbe luogo, l'opera ottenne



un enorme successo e ancora oggi continua ad essere una delle opere liriche più famose con l'Inno e la spettacolare Marcia Trionfale.

Aida, una principessa etiope, è catturata e condotta in schiavitù in Egitto. Radamés, un comandante

militare, è combattuto nella scelta tra il suo amore per Aida e la sua fedeltà al Faraone. A complicare ulteriormente le cose, Radamés è amato da Amneris, la figlia del Faraone, ma non ricambia il sentimento della principessa.



Banda e Coro